

Premessa.

L'istituzione della Commissione e i suoi compiti.

Con legge 6 febbraio 2009, n. 6, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 2009 è stata istituita, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti per la durata della XVI legislatura.

La Commissione si compone di dodici senatori e di dodici deputati, nominati rispettivamente dal presidente del Senato della Repubblica e dal presidente della Camera dei deputati, in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, in modo da assicurare la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento.

presidente della Commissione è l'onorevole Gaetano Pecorella.

I compiti affidati alla Commissione, ai sensi dell'articolo 1 della legge predetta, sono:

svolgere indagini atte a fare luce sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, sulle organizzazioni in esse coinvolte o ad esse comunque collegate, sui loro assetti societari e sul ruolo svolto dalla criminalità organizzata, con specifico riferimento alle associazioni di cui agli articoli 416 e 416-*bis* del codice penale;

individuare le connessioni tra le attività illecite nel settore dei rifiuti e altre attività economiche, con particolare riguardo al traffico dei rifiuti tra le diverse regioni del Paese e verso altre nazioni;

verificare l'eventuale sussistenza di comportamenti illeciti da parte della pubblica amministrazione centrale e periferica e dei soggetti pubblici o privati operanti nella gestione del ciclo dei rifiuti, anche in riferimento alle modalità di gestione dei servizi di smaltimento da parte degli enti locali e ai relativi sistemi di affidamento;

verificare l'eventuale sussistenza di attività illecite relative ai siti inquinati nel territorio nazionale;

verificare la corretta attuazione della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti pericolosi e della loro puntuale e precisa caratterizzazione e classificazione e svolgere indagini atte ad accertare eventuali attività illecite connesse a tale gestione.

Attività della Commissione.

Dalla sua istituzione sino ad oggi la Commissione ha istruito diverse inchieste territoriali su regioni del nord e del sud Italia, nonché indagini tematiche su argomenti specifici di particolare interesse e attualità, quali i rifiuti radioattivi, lo stato delle bonifiche, il Sistri, i traffici transnazionali di rifiuti, il fenomeno delle « navi a perdere », il decesso del capitano di fregata Natale De Grazia.

Nello svolgimento dei suoi compiti si è avvalsa dei poteri istruttori previsti dalla legge istitutiva, corrispondenti a quelli riconosciuti

all'autorità giudiziaria, escluso il potere di disporre le intercettazioni telefoniche ed ambientali e le misure cautelari personali.

In relazione a ciascuna inchiesta svolta dalla Commissione il presidente ha nominato due relatori appartenenti a diversi partiti politici in modo da giungere all'elaborazione di un testo conclusivo condiviso e valutato da entrambi i relatori, da sottoporre poi alla votazione della Commissione.

La Commissione ha svolto presso la sua sede di Roma, sita in Palazzo San Macuto, 247 sedute.

Complessivamente, nel corso della sua intera durata, si sono svolte presso la sede della Commissione 185 audizioni, cui si devono aggiungere le 569 audizioni effettuate nel corso delle missioni in Italia e all'estero. Di tutte è stato redatto resoconto stenografico, pubblicato sul sito della Camera.

Sono stati auditi magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, rappresentanti del Governo e delle istituzioni, commissari straordinari, esponenti del mondo imprenditoriale, rappresentanze sindacali, rappresentanti di associazioni ambientaliste, medici legali, professori universitari e, in generale, soggetti in grado di riferire notizie utili in relazione ai singoli argomenti di volta in volta trattati.

Come previsto dall'articolo 6, comma 3, della legge istitutiva e dall'articolo 10 del regolamento interno, in alcuni casi la Commissione si è riunita in seduta segreta. Ciò è avvenuto:

allorquando sono stati auditi magistrati o rappresentanti delle forze dell'ordine in merito ad indagini ancora coperte da segreto istruttorio;

ogni qual volta l'auditore ha rappresentato l'esistenza di ragioni di riservatezza dell'audizione, ritenute valide dalla Commissione.

Sono stati acquisiti migliaia di documenti, protocollati nell'archivio secondo l'ordine di acquisizione, anche questi classificati come liberi, riservati o segreti a seconda del loro contenuto e/o delle specifiche avanzate in un senso o nell'altro da parte delle autorità o organi trasmettenti.

Come detto, all'attività svolta dalla Commissione presso la sede si deve aggiungere quella effettuata nel corso delle missioni in territorio nazionale ed estero.

La Commissione si è recata ripetutamente in diverse regioni quali Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Le missioni all'estero si sono svolte in Germania, Francia, Belgio, Danimarca, Olanda, Inghilterra, Cina.

Si riporta, di seguito, l'elenco dettagliato delle missioni effettuate:

20.05.09	Colleferro
13-17.07.09	Campania
14-17.09.09	Sicilia Occidentale
29.09-1°.10.09	Sicilia Orientale
12-15.10.09	Francia

21-22.10.09	Calabria
4-5.11.09	Bologna
30.11-3.12.09	Calabria
16-18.02.10	Bologna
2-3.03.10	Puglia, Calabria, Basilicata
8-11.03.10	Puglia, Calabria, Basilicata
13.04.10	Bologna
27-29.04.10	Bologna
11-13.05.10	Caserta
8-10.06.10	Sicilia
16-17.06.10	Calabria
23.06.10	Malagrotta
20-21.07.10	Milano
14-16.09.10	Taranto
21-22.09.10	Ferrara
25-26.09.10	Campania
24-29.10.10	Germania
16.11.10	Campania
24-25.11.10	Avellino
20-21.01.11	Palermo – Bari
24-27.01.11	Bari
7-10.02.11	Lombardia
24-25.02.11	Reggio Calabria
28-29.03.11	Paola
3-8.04.11	Danimarca e Olanda
3-5.05.11	Brescia
7-9.06.11	Caserta-Benevento
4-7.07.11	Salerno-Napoli
20-25.09.11	Napoli
28-30.09.11	Emilia Romagna
17-18.10.11	Crotone
10-11.11.11	Caorso e Rimini
14-15.11.11	Milano
22.11.11	Riano e San Vittorino
23-25.11.11	Veneto
5-7.12.11	Napoli e Saluggia
15-20.01.12	Gran Bretagna
10-11.02.12	Sicilia
12-14.03.12	Basilicata
26-28.03.12	Lombardia
16-19.04.12	Milano e Trieste
7-8.05.12	Napoli
17.05.12	Latina
24.05.12	Sistri (Sede)
12.06.12	Riano
21.06.12	Casaccia
10.07.12	Roma
15-20.09.12	Cina
18-20.09.12	Ferrara
21-22.09.12	Campania

9-11.10.12	Campania
22-23.10.12	Bari
7-9.11.12	Emilia Romagna
4-7.12.12	Lione e Bruxelles

In sede di missione oltre alle audizioni sono stati poi effettuati specifici sopralluoghi presso siti di particolare interesse, quali discariche, siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, centrali nucleari, impianti di incenerimento, impianti di trattamento dei rifiuti, siti individuati quali luoghi ove costruire nuove discariche, siti da bonificare, poli industriali.

In particolare, la Commissione ha effettuato sopralluoghi presso i seguenti siti:

20 maggio 2009	Termovalorizzatore di Colferro
	Area in cui è prevista la costruzione del gassificatore di Albano (RM)
15 luglio 2009	Termovalorizzatore di Acerra
	Sito di stoccaggio di Taverna del Re
	Impianto di produzione cdr di Giuliano
16 settembre 2009	Discarica di Bellolampo
29 settembre 2009	Discarica di Mazzarà Sant'Andrea (Messina)
30 settembre 2009	Discarica di Motta Sant'Anastasia
	Discarica di Lentini
13 ottobre 2009	Inceneritore della Società Veolia Propreté (La Croix Gilet – Monthyon)
	Sito di stoccaggio della Società Veolia Propreté
	Centro di stoccaggio di Claye Souilly
	Sede della Società Veolia Propreté (Paris)
22 ottobre 2009	Area di spiaggiamento della nave Jolly Rosso
	Torrente Oliva
	Cava in cui si presume siano interrati rifiuti radioattivi
	Sopralluogo marittimo dell'area marina in cui si trova il relitto della presunta « nave a perdere » Cunsky
2 dicembre 2009	Termovalorizzatore di Gioia Tauro
	Discarica privata IAM
	Discarica di Lamezia Terme
	Impianto di compostaggio di Lamezia Terme (DANECO)
	Discarica di Castrolibero
18 febbraio 2010	Inceneritori Ferrara e Granarolo
9 marzo 2010	Sopralluogo in Pisticci con Francesco Fonti, ex collaboratore di giustizia
	Centro Enea di Trisaia di Rotondella
11 marzo 2010	Siti di interesse nazionale Crotone
	Ex-Pertusola di Crotone
	Istituto « Lucifero » e Scuola elementare San Francesco
28 aprile 2010	Inceneritori Ferrara e Granarolo
12 maggio 2010	Sito stoccaggio di Ferrandelle
	Discarica di Maruzzella a San Tammamo
	Depuratore di Villa Literno

9 giugno 2010	Discarica di Bellolampo
	Siti di interesse nazionale di Gela
	Discarica di fosfogessi di Gela
10 giugno 2010	Siti di interesse nazionale di Priolo
	Sito di Augusta dove era prevista la costruzione del termovalorizzatore
23 giugno 2010	Discarica e termovalorizzatore di Malagrotta
20 luglio 2010	Sito di Pioltello e Rodano
14 settembre 2010	Sito ex ENICHEM di Brindisi
15 settembre 2010	Termovalorizzatore Massafra
	Ilva
	Eni
	Cementir
25 ottobre 2010	Termovalorizzatore Stelling Moor di Amburgo, gestito dalla Stadtreinigung Hamburg, che ha curato lo smaltimento di rifiuti campani
26 ottobre 2010	Impianto della Bremerhavener Entsorgungsgesellschaft GmbH (BEG) in Bremerhaven
28 ottobre 2010	Discarica di Croeberen
8 febbraio 2011	Lombarda Petroli
9 febbraio 2011	Sito di bonifica di Castiglione (La Busa e Cava del pirata)
	Sito di interesse nazionale « Laghi di Mantova e Polo Chimico » (Mantova)
4 maggio 2011	Termovalorizzatore Brescia
8 giugno 2011	Discarica di Sant'Arcangelo
	Impianto Stir di Caivano
	Impianto Stir di Giugliano
5 luglio 2011	Discarica di Macchia Soprana
	Impianto di compostaggio di Salerno
6 luglio 2011	Napoli (siti di trasferimento)
20 settembre 2011	Area industriale di Bagnoli
28 settembre 2011	Impianto biogas Novellara
29 settembre 2011	Ex impianto nucleare di Caorso
10 novembre 2011	Centrale di Caorso
22 novembre 2011	Sito di Quadro Alto (Riano)
	Sito di Corcolle-San Vittorino
24 novembre 2011	Marghera
7 dicembre 2011	Sopralluoghi Saluggia
	Eurex
	Avogadro
	Sorin
16 gennaio 2012	Sito di recupero energetico di SELCHP (Londra)
19 gennaio 2012	Sito di Sellafeld
9 febbraio 2012	Sito industriale di Priolo: Centrale solare termodinamica Archimede Impianto TAF (Trattamento Acque di Falda) Cogeneratore del sito ERG della ISAB Energy
13 marzo 2012	Centro Ricerche Enea Trisaia di Rotondella (MT)
14 marzo 2012	Inceneritore La Fenice di Melfi
18 aprile 2012	Siti di interesse nazionale di Trieste – ex Ferriera
	Depuratore Servola

8 maggio 2012	Siti di San Tammaro Santa Maria La Fossa e di Giugliano (già osservati durante il sorvolo)
17 maggio 2012	Discarica di Borgo Montello
24 maggio 2012	Sede del Sistri a Roma
12 giugno 2012	Sito individuato per la costruzione della discarica a Pian dell'Olmo
21 giugno 2012	Centro ricerche Casaccia di Roma
11 settembre 2012	Impianto di incenerimento « Beijing Sheng Tai Dao Science and Technology Co.,Ltd » (Pechino)
	Stabilimento per lo smaltimento di rifiuti organizzato da SEPB di Shanghai
	Impianto di riciclaggio di materie plastiche Eco Park di Hong Kong
9 ottobre 2012	Ex centrale nucleare del Garigliano

La Commissione ha, inoltre, effettuato sorvoli in elicottero delle seguenti aree:

15 luglio 2009	Siti nelle aree del napoletano e del casertano
9 giugno 2010	Sito di Casteltermeni individuato per la costruzione del termovalorizzatore
	Sito di Paternò dove era prevista la costruzione del termovalorizzatore
8 maggio 2012	Siti dove sono ubicate le sedi dei depositi di ecoballe: Acerra Santa Maria La Fossa – località Pozzo Bianco Marcianise – Area depuratore comunale Giugliano/Villa Literno – loc. Lo Spesso San Tammaro « Maruzzella »

Sono stati, infine, organizzati dalla Commissione diversi convegni su temi di particolare interesse ed attualità (oggetto di inchiesta da parte della Commissione), che hanno suscitato un proficuo dibattito tra le istituzioni interessate offrendo spunti e sollecitazioni soprattutto in relazione a problematiche per le quali si impone l'adozione di misure risolutive urgenti, quali ad esempio quella afferente la situazione emergenziale venutasi a creare nella provincia di Roma o quella inerente l'inquinamento ambientale provocato dallo stabilimento Ilva di Taranto.

In particolare, la Commissione ha organizzato i seguenti convegni:

« La gestione integrata del ciclo dei rifiuti: tra realtà industriale ed ecomafia » (Bologna, 29 aprile 2010)

« Rifiuti: norme e riforme per contrastare illeciti e mafie » (Avellino, 25 novembre 2010)

« Rifiuti in Sicilia: esperienze, problematiche e prospettive » (Palermo, 25 gennaio 2011)

« L'emergenza rifiuti in Calabria: valutazioni e prospettive » (Crotone, 18 ottobre 2011)

« La gestione dei rifiuti nella regione Lazio. La relazione della Commissione al Parlamento » (Roma, 10 luglio 2012)

« La gestione dei rifiuti nella regione Puglia. La relazione della Commissione al Parlamento » (Bari, 23 ottobre 2012)

« La gestione dei rifiuti nella regione Lombardia. La relazione della Commissione al Parlamento » (Milano, 21 gennaio 2013).

Per lo svolgimento delle attività e l'espletamento dei suoi compiti la Commissione si è avvalsa della collaborazione di consulenti esperti in relazione alle diverse e specifiche materie trattate in ogni singola inchiesta.

Nel corso dei quasi quattro anni di attività della Commissione sono state approvate relazioni territoriali sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nelle regioni Lazio (Doc XXIII n. 6 e Doc XXIII n. 11), Sicilia (Doc XXIII n. 2), Lombardia (Doc XXIII n. 13), Calabria (Doc XXIII n. 7), Puglia (Doc XXIII n. 10 e Doc XXIII n. 12), Basilicata (Doc XXIII n. 17), Campania (Doc XXIII n. 19), nonché relazioni su specifiche tematiche quali i rifiuti radioattivi (Doc XXIII n. 15), lo stato delle bonifiche, con particolare riferimento ai siti di interesse nazionale, (Doc XXIII n. 14), il decesso del capitano di fregata Natale De Grazia, evento questo risalente al mese di dicembre 1995, ma ancora oggi non del tutto chiarito, (Doc XXIII n. 18), Sistri (Doc XXIII n. 20) e « Navi a perdere » (Doc XXIII n. 21).

Deve essere evidenziato che la Commissione ha svolto un'approfondita istruttoria anche in relazione al tema del traffico transfrontaliero di rifiuti.

Pertanto, gli esiti della predetta inchiesta saranno riportati nel presente documento, onde rendere comunque nota l'attività svolta e i risultati raggiunti, fermo restando che ogni ulteriore approfondimento potrà essere svolto consultando la copiosa documentazione acquisita e custodita nell'archivio della Commissione.

I rapporti tra la Commissione e l'autorità giudiziaria.

La Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, nell'esercizio delle sue funzioni, ha intrattenuto sistematicamente rapporti con l'autorità giudiziaria, in particolare con i vari uffici di procura dislocati sull'intero territorio nazionale.

L'interlocazione costante con gli uffici di procura si è resa indispensabile per gli approfondimenti dei temi specifici rientranti nei compiti attribuiti alla Commissione dall'articolo 1 della legge istitutiva, sopra indicati.

Imprescindibile e di grande ausilio si è rivelata la collaborazione con l'autorità giudiziaria che ha fornito indicazioni sui principali procedimenti penali che hanno riguardato i temi oggetto di appro-

fondimento ed ha anche fornito informazioni sulle indagini in corso, in tal modo consentendo alla Commissione, sia pure con le limitate possibilità di utilizzo degli atti coperti da segreto istruttorio, di orientare le inchieste in maniera proficua.

Va d'altronde sottolineato come anche la Commissione abbia inviato all'autorità giudiziaria di volta in volta competente atti, documenti o informazioni utili per le indagini e tale *modus operandi* è stato apprezzato dai pubblici ministeri interessati.

Le relazioni sino ad oggi approvate sono state in qualche modo utilizzate sia dagli uffici di procura che dalle forze dell'ordine.

In particolare, a seguito dell'approvazione della relazione territoriale sulla Sicilia, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Messina, dottor Guido Lo Forte, ha inviato alla Commissione una lettera con la quale ha dichiarato espressamente il suo apprezzamento per il lavoro condotto dalla Commissione e l'utilità che ne è derivata anche per gli uffici giudiziari. La relazione sulla Sicilia è stata poi trasmessa a tutte le procure della Regione siciliana e la Commissione ha appreso che il Comandante generale dei Carabinieri ne ha disposto la diffusione presso i presidi territoriali del Corpo, evidentemente apprezzandone i contenuti e ritenendola utile per approfondimenti investigativi.

Analoghe considerazioni valgono per la relazione territoriale sulla Calabria, che ha determinato l'avvio di procedimenti penali. Il livello di approfondimento delle gravi problematiche ancora esistenti in Calabria ha consentito di disvelare vicende caratterizzate dalla « novità », tanto che la relazione ha svolto la funzione di denuncia determinando l'apertura di nuovi procedimenti penali su aspetti sino ad oggi non ancora emersi.

Con riferimento alla situazione di emergenza rifiuti nella provincia di Roma (di fatto determinata dall'esaurimento della discarica di Malagrotta e dalla pendenza di una procedura di infrazione comunitaria) la Commissione ha effettuato uno scambio continuo di informazioni con la procura della Repubblica di Roma, che ha trasmesso in copia provvedimenti di sequestro ed indicazioni utili in merito alle indagini in corso.

Proprio per questa ragione la Commissione si è astenuta dall'adottare provvedimenti di sequestro che avrebbero potuto costituire un intralcio alle indagini penali in corso.

Si tratta di una modalità operativa che è stata adottata in tutte le inchieste senza alcun pregiudizio per l'attività della Commissione e per quella svolta dall'autorità giudiziaria, nello spirito di leale collaborazione tra i poteri dello Stato.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, dottor Pignatone, nel corso dell'intervento effettuato in Campidoglio il 10 luglio 2012 in occasione della presentazione della relazione sull'emergenza rifiuti nel Lazio, approvata dalla Commissione in data 3 luglio 2012, ha sottolineato l'importanza della attività della Commissione parlamentare e l'utilità che gli uffici di procura possono trarre dagli approfondimenti tematici di ampio respiro che la Commissione ha la possibilità di svolgere.

In ossequio a quanto previsto dalla legge istitutiva in merito ai compiti della Commissione, è stato dato un taglio prettamente